

Numero 11

30 Novembre  
2017

## In questo numero

### PRIMO PIANO

Bilancio UE 2018: occupazione, investimenti, migrazione e sicurezza

### LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UE

### ATTUALITÀ

Nuova fase per il Corpo Europeo di Solidarietà

La Commissione europea contro le fake news

### CLIMA ED ENERGIA

Unione dell'Energia: un anno dedicato all'impegno

Cambiamento climatico: a Bonn la

COP23

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE E CULTURA

Erasmus+: un altro anno record

Futuro dell'Europa: uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025

### BREVI DALL'EUROPA

### NOTIZIE DAL CENTRO

### AVVISI

### BANDI EUROPEI

## Primo piano

### Bilancio UE 2018: occupazione, investimenti, migrazione e sicurezza

Lo scorso 18 novembre, le istituzioni dell'UE hanno raggiunto un accordo sul bilancio dell'UE per il 2018 che rispecchia le priorità politiche della Commissione Juncker. Il bilancio dell'UE adottato per il 2018 conferma che l'UE sta indirizzando i fondi laddove ne è maggiormente bisogno. Nel 2018, in linea con la proposta presentata in maggio dalla Commissione, la parte preponderante del bilancio dell'UE sarà utilizzata per favorire la creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani, e per stimolare la crescita, gli investimenti strategici e la convergenza.

L'UE continuerà inoltre a sostenere gli sforzi per gestire in modo efficace la crisi migratoria, all'interno

come all'esterno dell'UE.

Il bilancio per il 2018 prevede 160,1 miliardi di EUR di stanziamenti di impegno (ovvero i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno) e 144,7 miliardi di EUR di stanziamenti di pagamento (ovvero i finanziamenti che saranno erogati).

Tra gli elementi principali del bilancio si possono sottolineare i seguenti: quasi la metà dei fondi sarà destinata a rendere più forte la nostra economia, più competitive le nostre università e meglio attrezzate le nostre imprese per competere sul mercato globale.

Un totale di 55,5 miliardi di EUR sarà destinato a stimolare la crescita e la

creazione di posti di lavoro e a favorire la convergenza in tutti gli Stati membri e regioni per il tramite dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE). Il sostegno a favore degli agricoltori europei ammonta a 59 miliardi di EUR. Oltre all'avvio del Fondo europeo per la difesa, il bilancio prevede uno stanziamento di 40 milioni di EUR per finanziare la ricerca collaborativa in tecnologie e prodotti innovativi per la difesa. Quasi 4,1 miliardi di EUR saranno utilizzati per gestire la migrazione e affrontare le sfide in materia di sicurezza.

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno approvare formalmente il testo concordato entro 14 giorni.

## Libro Bianco sul Futuro dell'Europa

Il Libro bianco sul futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

• **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016. In base a questo scenario, entro il 2025:

- gli europei guideranno automobili automatizzate e connesse, ma potranno incontrare problemi all'attraversamento delle frontiere a causa del persistere di ostacoli giuridici e tecnici;

- nella maggior parte dei casi gli europei attraverseranno le frontiere senza essere sottoposti a controlli; a causa del rafforzamento dei controlli di sicurezza sarà necessario recarsi all'aeroporto o alla stazione ferroviaria con largo anticipo sull'orario di partenza.

• **Scenario 2: Solo il mercato unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:

- i controlli periodici complicheranno l'attraversamento delle frontiere per motivi di lavoro o per turismo; sarà più difficile trovare lavoro all'estero e il trasferimento dei diritti pensionistici verso un altro Stato non sarà garantito; chi si ammalerà all'estero sarà costretto a pagare fatture mediche elevate;

- gli europei sono restii a utilizzare automobili connesse a causa dell'assenza di norme e di standard tecnici a livello dell'UE.

• **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi". In base a questo scenario, entro il 2025:

- 15 Stati membri istituiranno un corpo di polizia e un corpo di magistrati per contrastare le attività criminali transfrontaliere; le informazioni sulla sicurezza saranno scambiate in tempo reale e le banche dati nazionali saranno completamente interconnesse;

- le auto connesse sono di uso diffuso nei 12 Stati membri che hanno concordato di armonizzare le norme sulla responsabilità civile e gli standard tecnici.

• **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:

- un'Autorità europea per le telecomunicazioni sarà abilitata a liberare frequenze per i servizi di comunicazione transfrontalieri, come quelli utilizzati dalle automobili connesse; essa inoltre tutelerà i diritti degli utenti di telefonia mobile e di internet, ovunque si trovino nell'UE;

- una nuova Agenzia europea per la lotta contro il terrorismo contribuirà a scoraggiare e prevenire gravi attentati grazie al monitoraggio e alla segnalazione sistematiche dei sospetti.

• **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente. In base a questo scenario, entro il 2025:

- gli europei che desidereranno reclamare contro una proposta relativa a un progetto di turbina eolica finanziato dall'UE nella loro zona faticheranno a mettersi in contatto con l'autorità responsabile poiché saranno indirizzati alle competenti autorità europee;

- le automobili connesse circoleranno senza problemi in tutta Europa grazie a norme chiare applicabili in tutta l'UE; i conducenti possono rivolgersi a un'agenzia dell'UE responsabile di far rispettare le regole.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

## Attualità

### Nuova fase per il Corpo Europeo di Solidarietà



I ministri dell'UE che si sono riuniti a novembre nell'ambito del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport", hanno raggiunto un accordo sulla proposta della Commissione di dotare il Corpo Europeo di Solidarietà di un proprio bilancio e di un quadro giuridico specifico.

Il Commissario per il Bilancio e le risorse umane, Günther H. Oettinger, il Commissario per l'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport, Tibor Navracsics, e la Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, Marianne Thyssen, hanno accolto con soddisfazione l'accordo raggiunto. Nella loro dichiarazione congiunta affermano: "Siamo lieti che il Consiglio abbia adottato un approccio generale sul quadro giuridico per il Corpo

Europeo di Solidarietà. La solidarietà è un valore fondamentale e fondante dell'Unione europea. Dallo scorso dicembre sono più di 41.000 i giovani che hanno aderito al Corpo Europeo di Solidarietà, pronti a svolgere attività di volontariato, a formarsi o a lavorare per il bene comune. Dobbiamo riconoscere e valorizzare questo entusiasmo, che ci aiuterà nel nostro cammino verso un'Europa più sostenibile e più giusta. Dotando il corpo europeo di solidarietà di una base giuridica e di un bilancio specifici, si otterranno regole chiare sostenute da finanziamenti stabili. In questo modo le attività di solidarietà beneficeranno di un nuovo slancio in tutta l'Europa e potranno essere garantiti 100.000 collocamen-

ti entro il 2020. Ora contiamo sul Parlamento europeo per procedere rapidamente nelle tappe successive."

Una volta adottata la relazione da parte del Parlamento europeo, si svolgerà la prima riunione di "trilogo" tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione.

Lo scorso 30 maggio 2017, a seguito di consultazioni mirate con le parti interessate, la Commissione ha presentato una proposta per dotare il corpo europeo di solidarietà di una base giuridica unica, di un proprio meccanismo di finanziamento e di un ventaglio più ampio di attività di solidarietà, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la coerenza, gli effetti e l'efficienza economica del corpo.

### La Commissione europea contro le fake news

Lo scorso 13 novembre la Commissione ha lanciato una consultazione pubblica sulle notizie false e la disinformazione online e ha deciso di istituire un gruppo di esperti ad alto livello provenienti dal mondo accademico, le piattaforme online, i mezzi d'informazione e le organizzazioni della società civile.

Le diffusione di notizie volutamente fuorvianti è infatti un problema sempre più grave per il funzionamento delle nostre democrazie, che incide sulla percezione della realtà da parte dei cittadini.

Cittadini, social media, organi di stampa, ricercatori e autorità pubbliche sono tutti invitati a esprimere il loro parere durante la consultazione pubblica che si svol-

gerà fino a metà febbraio.

La consultazione intende raccogliere pareri sulle azioni che l'UE può intraprendere per offrire ai cittadini strumenti efficaci per individuare informazioni affidabili e verificate e adattarsi alle sfide dell'era digitale.

La consultazione riguarda solo le notizie false e la disinformazione online caratterizzate da contenuti di per sé non illeciti, e quindi non soggetti a misure legislative e di autoregolamentazione nazionali o dell'UE.

La Commissione invita gli esperti a presentare la propria candidatura, entro la metà di dicembre, per entrare a far parte del gruppo ad alto livello sulle notizie false, che avrà il compito di consigliare la Commissione per delimitare il fenomeno, definire i ruoli

e le responsabilità delle parti interessate, cogliere la dimensione internazionale, fare il punto delle posizioni espresse e formulare raccomandazioni. Nella misura del possibile, il gruppo dovrebbe includere più rappresentanti di ciascun ambito di competenza, che si tratti del mondo accademico o della società civile.

Il lavoro del gruppo di esperti ad alto livello e i risultati della consultazione pubblica contribuiranno alla definizione di una strategia dell'UE per contrastare la diffusione di notizie false, considerata dalla Commissione una priorità, tanto che è stata inserita nel programma di lavoro della Commissione per il 2018.

La strategia sarà presentata nella primavera del 2018.

## Clima ed Energia

### Unione dell'Energia: un anno dedicato all'impegno

È stata pubblicata la terza relazione sullo Stato dell'Unione dell'energia, che ripercorre i progressi compiuti quest'anno e guarda con interesse all'anno a venire. L'UE è sulla buona strada per realizzare il progetto dell'Unione della energia, infatti, a meno di tre anni dalla pubblicazione della strategia quadro, la Commissione ha presentato quasi tutte le proposte necessarie per realizzare l'obiettivo indicato nella comunicazione "Energia pulita per tutti gli europei", sostenendo l'UE affinché resti alla testa dell'azione per il clima e le energie rinnovabili e offrendo un trattamento equo ai consumatori di energia.

La terza relazione conferma che la transizione energetica non può avvenire se non si adeguano le infrastrutture alle esigenze del futuro sistema energetico. Le infrastrutture energetiche, dei trasporti e delle telecomunicazioni sono sempre più interconnesse: le reti locali diventeranno sempre più importanti per la vita quotidiana dei cittadini europei, sempre più orientati verso elettricità, produzione decentrata di energia e gestione attiva della domanda.

Sono già stati raggiunti traguardi notevoli, ma continuano a sussistere ostacoli in particolare per quanto riguarda l'energia elettrica.

Per affrontare questo proble-

ma, la Commissione ha adottato una comunicazione sull'attuazione dell'obiettivo del 15% di interconnessione elettrica entro il 2030, adottando inoltre il terzo elenco di progetti di interesse comune (PCI, *Projects of Common Interest*).

Commentando la relazione, il responsabile per l'Unione dell'energia, il Vicepresidente Maroš Šefčovič, ha dichiarato: "L'Unione dell'Energia avrà successo soltanto se tutti noi ci impegniamo ad avanzare uniti nella stessa direzione. Il fine è concretizzare il risultato che ci siamo impegnati a conseguire: entro il 2019 l'Unione dell'energia deve diventare non più semplice politica ma realtà quotidiana".

### Cambiamento climatico: a Bonn la COP23

Dal 14 al 17 novembre si è tenuto a Bonn la COP23, la Conferenza delle Parti della Convenzione sul Cambiamento Climatico dell'ONU, dove la comunità internazionale, insieme ai principali attori economici e istituzionali è chiamata ad affrontare questioni chiave dell'Accordo di Parigi e degli strumenti per limitare il riscaldamento globale.

L'Accordo di Parigi sul clima è stato sottoscritto dai rappresentanti delle maggiori potenze mondiali ed è l'unico accordo universale e legalmente valido. Siglandolo, 195 Paesi si sono impegnati a ridurre gli effetti del riscaldamento globale. L'impegno è ambizioso: ridurre, dopo il 2020, in maniera progressiva, la temperatura del pianeta a livelli pre-industriali. Oggi, mediamente, la temperatura è di due gradi superiore.

In Europa, l'Accordo è entrato in vigore il 4 novembre 2016, dopo il consenso del Parlamento europeo alla ratifica.

La COP23 è stata importante per definire delle linee guida sull'applicazione pratica delle regole stabilite dall'Accordo di Parigi, in tema di trasparenza, finanziamenti, tecnologia e miglioramento delle competenze. Uno dei compiti delle parti riunite alla COP23 era infatti quello di preparare il dialogo su come aggiornare i contributi nazionali per raggiungere gli obiettivi degli accordi di Parigi. Il ritiro annunciato degli Stati Uniti, che sono il secondo più grande produttore di gas serra, ha aggiunto incertezza alla possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Anche una delegazione di eurodeputati ha partecipato alla COP23 e, nel quadro della conferenza, è stata celebrata anche la Giornata dell'Energia

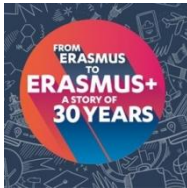
dell'UE, che riunisce i responsabili internazionali ed europei delle politiche energetiche, i leader del settore dell'energia pulita, rappresentanti di alto livello dell'industria e la società civile.

I deputati europei stanno lavorando alla riforma del Sistema di scambio delle quote di emissione UE (ETS), all'aumento degli incentivi all'innovazione nelle nuove tecnologie sostenibili e agli obiettivi nazionali per ridurre le emissioni di gas a effetto serra derivanti dai trasporti, dalle costruzioni, dai rifiuti e dall'agricoltura. Nel pacchetto di lavori in corso ci sono anche le nuove misure per preservare e rafforzare la capacità delle foreste e dei terreni nell'UE per assorbire il biossido di carbonio in modo sostenibile.



## Istruzione, formazione e cultura

### Erasmus+: un altro anno record



La Commissione europea ha presentato i risultati del programma Erasmus+ per il 2016.

Aumentando del 7,5 % la dotazione di bilancio di Erasmus+ rispetto all'anno precedente, l'UE ha investito la cifra record di 2,27 miliardi di EUR per offrire a 725.000 cittadini europei, attraverso una sovvenzione di mobilità, la possibilità di studiare, formarsi, insegnare, lavorare o fare volontariato all'estero. Dalla data di avvio dell'attuale programma nel 2014, sono stati superati i due milioni di beneficiari.

Nel 2016 il programma ha inoltre investito in 21 000 progetti a cui hanno partecipato 79.000 organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani, con un

aumento del 15 % rispetto al 2015.

I risultati dimostrano che Erasmus+ è sulla buona strada per conseguire l'obiettivo di sostenere il 3,7 % dei giovani dell'UE tra il 2014 e il 2020.

Nell'a.a. 2015/2016 il Programma Erasmus+ ha permesso agli istituti di istruzione superiore di far partire e di ospitare 330.000 persone tra studenti e membri del personale, di cui 26.000 da e verso paesi partner.

La relazione mostra anche come nel 2016 il programma abbia contribuito alla gestione di sfide sociali più ampie, ad esempio tramite azioni volte a promuovere l'inclusione sociale e a garantire che i giovani acquisiscano competenze sociali, civiche e interculturali e imparino a

pensare in modo critico.

La pubblicazione della relazione coincide con la chiusura della campagna per la celebrazione del 30° anniversario del programma Erasmus e con la presentazione della dichiarazione della generazione Erasmus sul futuro di Erasmus+. Durante tutto il 2017, più di 750.000 persone hanno partecipato agli oltre 1.900 eventi in 44 Paesi per celebrare il programma Erasmus+, discutere del suo impatto e dibattere sul suo futuro.

Il Presidente Juncker ha invitato i leader dell'UE a raddoppiare il numero dei giovani dell'UE che partecipano al programma Erasmus+ (dal 3,7 % al 7,5 %) entro il 2025.

### Futuro dell'Europa: uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025

La Commissione europea ha definito il suo piano su come creare uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025.

La Commissione ritiene che sia nell'interesse comune di tutti gli Stati membri sfruttare appieno il potenziale dell'istruzione e della cultura come motore per la creazione di posti di lavoro, la crescita economica e la giustizia sociale e come mezzo per fare esperienza dell'identità europea nella sua diversità.

Lo spazio europeo dell'istruzione dovrebbe comprendere i seguenti elementi: rendere la mobilità una realtà per tutti, capitalizzando sulle esperienze positive del programma Erasmus+ e del Corpo europeo di Solidarietà ed ampliando la partecipazione ai due programmi; riconoscere reciprocamente i diplomi, con l'avvio di un nuovo "processo della

Sorbona", che sviluppi il "processo di Bologna", al fine di preparare il terreno per il riconoscimento reciproco dei diplomi di istruzione superiore e di conclusione degli studi; incrementare la collaborazione sull'elaborazione dei programmi scolastici e dei piani di studi; migliorare l'apprendimento delle lingue, fissando un nuovo parametro di riferimento in base al quale entro il 2025 tutti i giovani europei che completano l'istruzione superiore dovrebbero avere una buona conoscenza di due lingue straniere oltre alla propria lingua madre; promuovere l'apprendimento permanente; integrare l'innovazione e le competenze digitali nell'istruzione; sostenere gli insegnanti, moltiplicando il numero di insegnanti che partecipano al programma Erasmus+ e alla

rete eTwinning; creare una rete di università europee cosicché possano collaborare fattivamente a livello transfrontaliero e sostenere l'istituzione di una scuola di governance europea e transnazionale; investire nella istruzione facendo ricorso ai fondi e agli strumenti di investimento dell'UE per finanziare l'istruzione e definendo un parametro di riferimento per cui gli Stati membri investano il 5% del PIL nell'istruzione; salvaguardare il patrimonio culturale e promuovere un senso di identità e cultura europee; rafforzare il canale Euronews, con l'ambizione di disporre di un canale europeo che offra accesso a informazioni indipendenti di elevata qualità.

## Brevi dall'Europa

### Occupazione e situazione sociale nell'UE: importanti segnali di progresso

L'occupazione nell'UE continua a crescere a un ritmo costante in quasi tutti gli Stati membri. Rispetto allo stesso periodo del 2016, nel secondo trimestre del 2017 l'occupazione è aumentata dell'1,5 % nell'UE e dell'1,6 % nella zona euro. Rispetto all'anno scorso, nell'UE e nella zona euro si registrano rispettivamente 3,5 e 2,4 milioni di lavoratori in più. Ciò significa che nell'UE 235,4 milioni di persone hanno attualmente un impiego. Si tratta del livello più alto mai registrato. In rapporto al terzo trimestre

del 2014 ciò corrisponde a 8 milioni di lavoratori in più nell'UE e a 5,6 milioni di lavoratori in più nella zona euro.

La crescita dell'occupazione nell'UE negli ultimi quattro anni è stata particolarmente positiva per i più giovani. Sebbene il tasso di disoccupazione giovanile nell'UE sia ancora troppo elevato, esso è diminuito in maniera costante e più rapidamente di quello di disoccupazione complessiva. Attualmente si attesta al 16,9 %, un livello inferiore a quello del 2008. L'analisi trimestrale eviden-

zia anche che l'economia dell'UE continua la sua espansione in tutti gli Stati membri con una crescita, nello scorso anno, del 2,4 % nell'UE e del 2,3 % nella zona euro. Ciò si è tradotto anche in un miglioramento della situazione finanziaria delle famiglie dell'UE, che godono di un maggiore reddito da lavoro, mentre l'aumento delle prestazioni sociali si è arrestato.

Quasi tutti gli Stati membri hanno continuato a registrare un aumento del reddito familiare.

### Pacchetto d'autunno: misure per una crescita sostenibile e inclusiva

Lo scorso 22 novembre la Commissione, attraverso l'adozione del "Pacchetto d'Autunno", ha definito le priorità economiche e sociali dell'UE per il prossimo anno. Il pacchetto adottato si fonda sulle previsioni economiche dell'autunno 2017 della Commissione ed elabora le priorità espresse dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo Stato dell'Unione 2017. Tiene

inoltre conto della recente proclamazione del pilastro europeo dei diritti sociali in occasione del "vertice sociale" di Göteborg.

A guidare il prossimo semestre europeo sarà una linea di lavoro che punta a potenziare il trend di crescita economica registrata negli ultimi mesi, al fine di rendere l'UE competitiva e al tempo stesso resiliente e inclusiva.

Gli orientamenti pubblicati comprendono una serie di documenti quali: l'analisi annuale della crescita, la relazione sul meccanismo di allerta, e il progetto di relazione comune sull'occupazione che, per la prima volta, include l'analisi della situazione sociale e proposte di linee guida in materia occupazionale per i singoli Paesi.

### Solidarietà verso l'Italia: fondi UE a sostegno della ricostruzione dell'Umbria e della sua basilica di San Benedetto

La Commissione stanzerà 28 milioni di EUR dei fondi della politica di coesione a favore del rilancio dell'attività economica di una regione, l'Umbria, colpita da gravi eventi sismici: di questi fondi, 5 milioni saranno destinati alla ricostruzione della basilica di San Benedetto a Norcia.

A ciò si aggiunge un cofinanziamento italiano di pari importo. In totale 400 milioni di EUR di fondi nazionali e dell'UE contri-

buiranno alla ricostruzione e al rilancio dell'economia delle quattro regioni, Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal terremoto nel 2016 e 2017. In questo contesto la ricostruzione della Basilica beneficerà complessivamente di finanziamenti per 10 milioni di EUR.

Corina Crețu, Commissaria responsabile per la Politica regionale, ha dichiarato: "La ricostruzione di questo gioiello del patrimonio

culturale europeo a Norcia con fondi della politica di coesione sarà un simbolo duraturo della solidarietà dell'UE nei confronti della Italia, come ricordato dal Presidente Juncker.

L'esempio della basilica di San Benedetto da Norcia, santo patrono d'Europa, restituita al suo antico splendore con il contributo di giovani volontari provenienti da Francia, Grecia o Ungheria, ispirerà le future generazioni di europei".



## Notizie dal Centro

### OPEN SCIENCE, WIKIMEDIA, UNIVERSITÀ E POLITICHE EUROPEE: SEMINARIO E WORKSHOPS IL 30 NOVEMBRE

Il Centro di Documentazione Europea dell'Università di Teramo e il Centro Europe Direct Teramo hanno organizzato un seminario e due workshops sul tema: "Moving to Open-ness & Knowledge. L'Università e la Commissione Europea come hubs per l'innovazione: strategie digitali, aperte, collaborative e partecipative".

Il seminario e i workshops sono serviti ad offrire una panoramica sulle politiche della Commissione Europea e delle Università per lavorare sui contenuti e dati in formato aperto per progetti legati alla ricerca, educazione, e terza missione.

**MOVING TO OPEN-NESS & KNOWLEDGE**  
L'UNIVERSITÀ E LA COMMISSIONE EUROPEA COME HUBS PER L'INNOVAZIONE:  
STRATEGIE DIGITALI, APERTE, COLLABORATIVE E PARTECIPATIVE

Teramo - giovedì 30 novembre 2017 - Campus universitario Aurelio Saliceti

**SEMINARIO**  
Ore 9.30 - 13.30  
Sala delle lauree Facoltà di Scienze Politiche

**WORKSHOP APERTO A TUTTI**  
Ore 14.30 - 17.00  
Sala delle lauree Facoltà di Scienze Politiche

**WORKSHOP IN ENGLISH  
RESERVED TO PhD STUDENTS**  
2.30 pm. - 5.00 pm.  
Graduation Hall, Faculty of Law  
OpenAire and OpenScience in Horizon2020.  
How can OpenScience help young researchers?

Alcune delle immagini sono state realizzate con il contributo della Repubblica e della Commissione europea. Iniziativa del progetto «40 anni di Shining Europe» e del progetto per l'Europa di oggi «40 Anni - Iniziativa della Repubblica e della Commissione europea». Info: Carla Colombati - CDE Università di Teramo | colombati@unite.it | +39 0861 284075 - Seguici! Follow us! @CDEUnTeramo | @UniteTeramo #Romaid #EUD

### SEMINARIO "LA POLITICA DI COESIONE DELL'UNIONE EUROPEA"

Lo scorso 16 novembre lo Europe Direct Teramo ha incontrato gli studenti del Liceo scientifico "M. Delfico" di Teramo, partecipanti al Progetto "A Scuola di Open Coesione" 2017/2018, per illustrare la Politica di Coesione dell'Unione europea. Il seminario è servito a spiegare l'importanza della Politica di Coesione, la principale politica di investimento dell'UE, che è fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei Paesi europei, e a cui è destinato un terzo delle risorse previste nel bilancio complessivo dell'Unione europea, e mostrare i risultati concreti raggiunti grazie a tali fondi.

**Investire nelle regioni:  
la riforma della Politica di coesione  
dell'UE 2014-2020**

## Awisi

### L'EVENTO EUROPEO PER I GIOVANI RITORNA NEL 2018!

EYE2018, la terza edizione del "European Youth Event" per e con i giovani, torna l'1 e 2 giugno 2018, a Strasburgo, Francia. Ancora una volta il Parlamento Europeo aprirà le sue porte ad oltre 8000 giovani tra i 16 e i 30 anni da tutti gli Stati membri UE o altri paesi europei, che avranno l'opportunità di far sentire la propria voce e presentare idee innovative per il futuro dell'Europa. I partecipanti avranno l'opportunità di discutere con decisori politici e personalità di spicco sul palcoscenico europeo.

Ecco i cinque temi principali: Giovani e anziani: stare al passo con la rivoluzione digitale; Ricchi e poveri: invocare una più equa ripartizione; Da soli e insieme: lavorare per un'Europa più forte; Sicurezza e pericolo: sopravvivere in un periodo di turbolenza; Locale e globale: proteggere il nostro pianeta.

I partecipanti EYE potranno registrarsi come gruppo, da ottobre a dicembre 2017.  
[www.europarl.europa.eu/european-youth-event/en/home.html](http://www.europarl.europa.eu/european-youth-event/en/home.html)

### CONCORSO EUROPEO: I GIOVANI E LE SCIENZE 2018

Sono aperte le selezioni italiane per la trentesima edizione del concorso europeo *I giovani e le scienze*, rivolto agli studenti delle scuole superiori di età compresa tra i 14 e i 20 anni. L'obiettivo è selezionare i migliori talenti italiani da inviare al concorso European Union Contest for Young Scientists - EUCYS, promosso dalla Commissione Europea.

Per candidarsi all'iniziativa, aperta a tutte le discipline scientifiche, bisogna presentare un contributo innovativo relativo a un'idea, un prototipo o una ricerca, spiegati in non più di 10 pagine corredate da eventuali tabelle, foto e grafici. Partecipando alla selezione nazionale è possibile ottenere premi fino a 7000 euro, riconoscimenti europei ed internazionali oltre a borse di studio, viaggi e partecipazioni ad altre competizioni scientifiche in rete con la FAST e la Commissione europea.

Il primo appuntamento è fissato dal 24 al 26 marzo a Milano con l'esposizione, aperta al pubblico, degli stand delle invenzioni e la premiazione dei migliori progetti.

Il concorso, inserito nel programma per la valorizzazione delle eccellenze *Io merito*, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-MIUR, è organizzato dalla Federazione delle Associazioni Tecniche e Scientifiche-FAST su incarico della Direzione Generale Ricerca e Innovazione della Commissione europea.

Scadenza: 10 febbraio 2018.

<http://www.fast.mi.it/g2018/g2018.htm>

### BORSE DI STUDIO PER GIOVANI DONNE NELLE SCIENZE INFORMATICHE

Create in onore di Anita Borg, fondatrice dell'Institute for Women and Technology, e ora rinominate borse "Women Techmakers", le borse offerte da Google sono rivolte a giovani studiose e ricercatrici, al fine di potenziare le loro opportunità di entrare nel campo della tecnologia e delle scienze informatiche.

Possono candidarsi brillanti studiose che nell'a.a. 2017/18 siano iscritte ad un corso di laurea triennale, magistrale o un dottorato di ricerca nei campi delle scienze informatiche, l'ingegneria informatica e altre materie affini.

Le vincitrici riceveranno un premio in denaro pari a 7.000 euro ciascuna.

Scadenza: 11 Dicembre 2017.

<https://www.womentechmakers.com/scholars>

### PREMIO L'OREAL ITALIA PER LE DONNE E LA SCIENZA!

Riparte il premio l'Oreal Italia per le donne e la scienza, un'iniziativa partita nel 2002 e giunta alla sua 16° edizione, grazie alla quale fino ad oggi 76 ricercatrici hanno potuto proseguire gli studi. Il premio prevede 6 borse di studio da 20.000 euro ciascuna.

L'obiettivo di l'Oreal Italia è quello di favorire la formazione di talenti femminili, in ogni campo della scienza, dello studio e della ricerca, per colmare il divario verso le pari opportunità.

Scadenza: 15 gennaio 2018.

<http://www.forwomeninscience.com/it/manifesto>





### SONY WORLD PHOTOGRAPHY AWARDS

Il Sony World Photography Awards è uno dei concorsi fotografici più conosciuti nel mondo, aperto a fotografi professionali, giovani fotografi (12-19 anni) e studenti di fotografia.

Per l'edizione 2018 sono previste le seguenti categorie:

Professional – corpus di 5/10 foto da presentare, giudicate in base a 10 categorie;

Open – una sola foto da presentare, giudicata in base a 10 categorie;

Youth – per la categoria giovani (12-19 anni) la competizione si basa su una sola foto presentata;

Student Focus – competizione particolare per gli studenti di fotografia.

Per il livello Professional si propongono due nuove categorie: Creative e Discovery.

I vincitori di ogni categoria riceveranno in premio apparecchiature digitali specifiche.

Premi in denaro saranno riservati al titolo di Photographer of the Year (25.000 dollari) e al vincitore della competizione a livello Open (5.000 dollari). La mostra annuale di Sony World Photography Awards includerà i lavori dei vincitori di ogni categoria. L'inaugurazione avverrà a Londra, per poi presentare la mostra anche a livello internazionale. Le immagini saranno inoltre pubblicate sull'Awards winners' book. I vincitori e i finalisti avranno diritto ad un servizio di promozione e marketing per la loro attività di fotografia.

Scadenza: 9 gennaio 2018.

<https://www.worldphoto.org/sony-world-photography-awards>

### GUGGENHEIM MUSEUM INTERNSHIP PROGRAM

Il Guggenheim Museum Internship Program offre l'opportunità di uno stage presso il Guggenheim Museum di New York a studenti, laureati, dottorandi e professionisti interessati ad un'esperienza nel campo delle arti. L'obiettivo è quello di fornire un'adeguata formazione sul campo a chi intende perseguire una carriera nelle arti e nei campi museali. Il programma di stage prevede anche visite a case d'asta, gallerie, collezioni aziendali e altri musei.

Ai candidati internazionali è richiesta la conoscenza dell'inglese parlato e scritto. Il tirocinio non è retribuito, ma la Hilla von Rebay Foundation mette a disposizione 13 borse di studio per il programma estivo di tirocinio. Le borse sono di 1000 dollari USA e prevedono un impegno a tempo pieno per dieci settimane.

Per fare domanda per una borsa di studio i candidati devono, con un testo di massimo 500 parole, illustrare "il ruolo e le responsabilità del museo d'arte oggi" e spiegare il proprio interesse per il lavoro museale e in che maniera si pensa di contribuire con la propria esperienza a tale impiego.

Il calendario di stage annuale è diviso in tre cicli, ognuno della durata di circa tre mesi: Primavera: gennaio-aprile (scadenza: 1 novembre); Estate: giugno-agosto (scadenza: 30 gennaio); Autunno: settembre-dicembre (scadenza: 1 giugno).

<https://www.guggenheim.org/internships>



### VIII EDIZIONE CONCORSO "GREEN TECHNOLOGIES AWARD"

Schneider Electric, in collaborazione con il MIUR, bandisce l'VIII edizione del concorso nazionale "Green Technologies Award 2018", rivolto agli studenti di Istruzione Secondaria Superiore e dei Centri di Istruzione e Formazione Professionale di tutto il territorio nazionale. L'iniziativa vuole premiare i migliori progetti per la digitalizzazione e per un utilizzo dell'energia sicuro, affidabile, efficiente, sostenibile e interconnesso in ambito industriale, civile e scolastico. Il concorso mira altresì a stimolare gli studenti a coltivare i propri talenti e sviluppare la propria creatività progettuale ed acquisire quelle conoscenze e competenze tecniche che consentiranno loro un più facile e rapido inserimento nel mondo produttivo. Gli elaborati devono essere originali ed avere ad oggetto un utilizzo dell'energia sicuro e affidabile, efficiente e sostenibile e interconnesso sia in ambito scolastico che in altri settori e devono essere corredati da una descrizione dettagliata del progetto, da disegni esplicativi, da eventuali schemi elettrici, dall'elenco delle apparecchiature utilizzate. Sarà inoltre necessario produrre e allegare al progetto un breve filmato descrittivo ed esplicativo della soluzione proposta (durata massima di 4 minuti).

Scadenza: 23 Febbraio 2018

<http://www.miur.gov.it/-/viii-edizione-concorso-green-technologies-award-a-s-2017-2018>

## Bandi

### EUROPA CREATIVA

Europa Creativa è il programma europeo di sostegno per settori culturali e creativi per il periodo 2014-2020 e sostituisce i precedenti programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus. I settori culturali e creativi rappresentano il patrimonio culturale europeo estremamente ricco e diversificato e svolgono un ruolo di particolare importanza in un momento in cui l'Europa si sforza di uscire dall'attuale crisi economica, aiutando a creare crescita e occupazione.

Con un budget complessivo di 1.462 miliardi di euro Europa Creativa:

- aiuta i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità offerte dall'era digitale e dalla globalizzazione;
- permette ai settori culturali e creativi di raggiungere il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, alla creazione di posti di lavoro e alla coesione sociale;
- facilita l'accesso dei settori culturali e creativi europei a opportunità, mercati e pubblici nuovi e internazionali.

Europa Creativa si compone di:

- un Sottoprogramma MEDIA, per sostenere le iniziative del settore audiovisivo, quali quelle che promuovono lo sviluppo, la distribuzione e l'accesso alle opere audiovisive;
- un Sottoprogramma Cultura, per sostenere le iniziative dei settori culturali, quali quelle che promuovono la cooperazione transnazionale, i network, le piattaforme e le traduzioni letterarie;
- una Sezione Transettoriale, articolata in due parti: lo Strumento di Garanzia per i Settori Culturali e Creativi, gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti al fine di facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese del settore; il sostegno a studi, analisi, raccolta dati e progetti sperimentali per promuovere la cooperazione politica transazionale.

Gli obiettivi generali del Programma Europa Creativa sono:

- proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea;
- rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli obiettivi specifici sono:

- sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione internazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transazionale degli operatori;
- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni del settore culturale e creativo;
- sostenere la cooperazione politica transazionale per favorire lo sviluppo di politiche, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico, nuovi modelli imprenditoriali e di gestione.

Il programma sostiene anche iniziative che perseguono obiettivi simili, come le Capitali Europee della Cultura, il Marchio del Patrimonio Europeo, le Giornate Europee del Patrimonio e cinque Premi dell'Unione Europea.

### BANDI ATTIVI

CULTURA: BANDO EACEA 32/2017 PER PROGETTI DI COOPERAZIONE EUROPEA – scadenza 18/01/2018

<http://cedesk.beniculturali.it/#ec>; [https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding_en)





## ERASMUS+ Bando generale 2018

Per il 2018 il budget complessivo è stato aumentato a 2,4 miliardi di euro, e sono state introdotte alcune novità:

- per la prima volta potranno essere finanziati progetti "ErasmusPro" volti a favorire la mobilità a lungo termine all'estero degli studenti dell'istruzione e formazione professionale, compresi tirocinanti o neodiplomati;
- potrà essere finanziata una nuova tipologia di Partenariati strategici, ossia i "Partenariati di scambio di scuole" finalizzati ad aiutare le scuole a migliorare la loro capacità di lavorare in progetti di cooperazione.

Il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Di seguito le articolazioni del Programma:

### AZIONE CHIAVE 1 - MOBILITÀ INDIVIDUALE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti

### AZIONE CHIAVE 2 - COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE E LO SCAMBIO DI BUONE PRASSI:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Alleanze della conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

### AZIONE CHIAVE 3 - SOSTEGNO ALLE RIFORME DELLE POLITICHE:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

### ATTIVITÀ JEAN MONNET

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

### SPORT

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

### SCADENZE:

#### AZIONE CHIAVE 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e formazione: 1 febbraio 2018
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 1 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018
- Diplomi di master congiunti: 15 febbraio 2018

#### AZIONE CHIAVE 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: 21 marzo 2018
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 1 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018
- Alleanze della conoscenza: 28 febbraio 2018
- Alleanze per le abilità settoriali: 28 febbraio 2018
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore e nel settore della gioventù: 8 febbraio 2018

#### AZIONE CHIAVE 3

Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: 1 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018

ATTIVITÀ JEAN MONNET: Per tutte le azioni 22 febbraio 2018

SPORT: Per tutte le azioni: 5 aprile 2018

[http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide\\_it](http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide_it)

## PROGRAMMA "DIRITTI, UGUAGLIANZA, CITTADINANZA"

Il Programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza" ha sostituito tre Programmi che sono stati operativi nel periodo 2007-2013, ovvero Daphne III e Diritti fondamentali e cittadinanza e le sezioni "Parità fra uomini e donne" e "Diversità e lotta contro la discriminazione" del programma Progress.

Il Programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti.

In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

Azioni finanziabili:

- attività di analisi; elaborazione di metodologie, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche, indagini e valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; monitoraggio e valutazione del recepimento e dell'applicazione del diritto dell'UE e dell'attuazione delle sue politiche; conferenze, seminari, riunioni di esperti;
- attività di formazione quali scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo;
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione quali individuazione e scambio di buone prassi, di approcci ed esperienze innovativi; organizzazione di valutazioni peer review; conferenze, seminari, campagne mediatiche; campagne d'informazione, inclusa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'UE correlate agli obiettivi del programma; raccolta e pubblicazione di materiali informativi sul programma e i suoi risultati; sviluppo, gestione e aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le TIC;
- sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come ONG che attuano azioni a valore aggiunto europeo, reti di livello europeo e servizi armonizzati a valenza sociale; sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'UE e sostegno ad attività di networking a livello europeo tra enti e organizzazioni specializzati, nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

### BANDI ATTIVI

- Bando REC-RDAT-TRAI-AG-2017 per la protezione della privacy e dei dati personali  
Apertura: 20 settembre 2017  
Scadenza: 11 gennaio 2018

- Bando REC-RGEN-PENS-AG-2017 per azioni mirate a contrastare il divario di genere lungo l'arco della vita (bando ristretto)  
Apertura: 3 ottobre 2017  
Scadenza: 22 febbraio 2018

Link ai bandi:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/calls/rec-ag-2017.html>





## POLITICA AGRICOLA COMUNE

### Invito a presentare proposte "Sostegno a favore di misure di informazione riguardanti la PAC" per il 2018

È stato pubblicato l'Invito a presentare proposte "Sostegno a favore di misure di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC)" per il 2018

Obiettivo del bando è sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC e collaborare con i portatori di interesse (soprattutto gli agricoltori e gli altri soggetti attivi nelle zone rurali) perché possano comunicare meglio la PAC alle loro circoscrizioni e al pubblico in generale.

Le azioni dovranno illustrare come la PAC contribuisca a realizzare le priorità politiche della Commissione europea, in particolare il contributo dato dalla PAC per:

- promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti nelle zone rurali e il mantenimento di comunità rurali vitali in tutta l'UE;
- promuovere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo;
- migliorare la sostenibilità ambientale e la resilienza climatica;
- rafforzare il ricambio generazionale e il tessuto socioeconomico delle zone rurali;
- garantire un giusto compenso agli agricoltori della catena agroalimentare al fine di mantenere la redditività della produzione agricola europea e il futuro delle aziende familiari;
- incoraggiare sane abitudini alimentari per bambini e adulti attraverso il consumo di alimenti di qualità prodotti in modo sostenibile e sicuro e il programma di distribuzione di prodotti agricoli nelle scuole dell'UE, in quanto importante contributo all'iniziativa per una vita sana della Commissione.

I destinatari delle azioni sono il pubblico in generale (in particolare i giovani nelle aree urbane) e/o gli agricoltori e altri soggetti attivi nel mondo rurale.

In particolare:

- allievi delle scuole, insegnanti e studenti universitari: è necessario adottare nuovi approcci per dialogare con i giovani e aumentare in essi la consapevolezza della PAC e del contributo che essa apporta in molti settori, quali la sfida dei cambiamenti climatici, i prodotti alimentari, un'alimentazione sana e di elevata qualità come scelta di vita, in relazione anche al nuovo programma dell'UE per la distribuzione di latte, frutta e verdura nelle scuole, in vigore dal 1 agosto 2017;
- pubblico in generale: nel fornire informazioni sulla PAC verrà posto maggiormente l'accento sulla percezione (talvolta scorretta) dell'agricoltura europea e sul ruolo dell'agricoltura nella società, anziché sul contenuto politico di quest'ultima. È necessaria anche una migliore comprensione dell'enorme contributo fornito dal settore agroalimentare dell'UE all'economia dell'UE in generale
- portatori di interesse: occorre garantire che vi sia una maggiore consapevolezza del contributo della PAC al sostegno della crescita economica delle zone rurali, in particolare delle PMI. Deve essere promosso il contributo realizzato attraverso i programmi di sviluppo rurale, con i quali l'UE investe circa 100 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 per lo sviluppo delle zone rurali. Sarà inoltre sottolineato il sostegno fornito per le pratiche di produzione sostenibili e per le altre misure che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici e il loro adattamento.

Il contributo finanziario per progetto potrà coprire fino al 60% dei costi diretti ammissibili, più un importo pari al 7% di tali costi a titolo di copertura forfetaria dei costi indiretti. Il contributo per progetto non può superare complessivamente i 500.000 euro.

L'attuazione delle azioni di informazione deve coprire un periodo massimo di 12 mesi e deve avvenire indicativamente fra il 1° maggio 2018 e il 30 aprile 2019.

Scadenza presentazione progetto: 05/01/2018

Per consultare il bando:

[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\\_.2017.339.01.0007.01.ITA&toc=OJ:C:2017:339:TOC](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2017.339.01.0007.01.ITA&toc=OJ:C:2017:339:TOC)

**HORIZON 2020**

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei.

**CHI PUÒ PARTECIPARE:**

Qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato UE o in un Paese associato può partecipare ad un'azione indiretta purché soddisfi le condizioni minime di partecipazione. Sono ammissibili anche le organizzazioni internazionali.

Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

**1. ECCELLENZA SCIENTIFICA**

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER)
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

**2. LEADERSHIP INDUSTRIALE**

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

**3. SFIDE PER LA SOCIETÀ**

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR), le cui attività mirano a fornire un sostegno scientifico e tecnico integrato all'elaborazione delle politiche dell'UE.
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET), con un ruolo cruciale nel combinare ricerca, istruzione e innovazione eccellenti per integrare il triangolo della conoscenza.

Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro.

L'ammontare delle risorse specificamente destinate alle tre priorità è il seguente:

- priorità "Eccellenza scientifica": 27,8 miliardi di euro;
- priorità "Leadership industriale": 20,2 miliardi di euro;
- priorità "Sfide per la società": 35,8 miliardi di euro.

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>



Horizon 2020  
European Union Funding  
for Research & Innovation



## PROGRAMMA COSME 2014-2020

Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e helpdesks.

COSME si rivolge in particolare a:

- imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI;
- cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa;
- autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

Link ai bandi attivi:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

### BANDI ATTIVI

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE "CLUSTER GO INTERNATIONAL IN THE DEFENCE AND SECURITY SECTOR"** - Identificativo dell'invito: COS-CLUSTER-2017-3-6

Il bando ha lo scopo di supportare l'internazionalizzazione dei cluster europei, e in particolare quelli che operano nel settore della difesa e della sicurezza. Il bando riguarda inoltre azioni che sfruttano le potenzialità di cooperazione e le opportunità di business nel contesto delle azioni correnti e future finanziate dallo Strumento di partenariato (IP), uno degli strumenti dell'UE per il finanziamento dell'azione esterna ed è in linea con il piano d'azione europeo in materia di difesa, che fra le altre cose, si propone di migliorare l'accesso ai finanziamenti dell'UE da parte delle catene di fornitura nel settore della difesa, in particolare le PMI.

Scadenza: 13/12/2017

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE "INNOVATION PROCUREMENT BROKERS"**

Identificativo dell'invito: COS-LINKPP-IPB-2017

Con questo bando l'Agenzia esecutiva per le PMI (EASME) intende supportare un progetto pilota per il finanziamento di un Innovation procurement broker, che possa sviluppare e implementare un metodo sostenibile per agevolare gli appalti pubblici per l'innovazione, con un focus specifico sui temi legati alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica all'interno del mercato unico europeo.

Scadenza: 04/01/2018



## ENI CBC MED - APERTO IL PRIMO BANDO PER PROGETTI STANDARD

Si è aperto il 19 luglio il 1° bando per progetti standard relativi a ENI CBC MED, il programma di cooperazione transfrontaliera per le regioni che si affacciano sul Mediterraneo, sia dal lato UE sia dal lato del Nord-Africa, nel quadro di ENI, finalizzato a promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, favorevole all'integrazione transfrontaliera e che valorizzi i territori e i valori dei paesi partecipanti.

Le aree destinatarie del programma sono le regioni che si affacciano sul Mediterraneo dei seguenti Stati: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Malta, Marocco, Palestina, Portogallo, Spagna, Siria, Tunisia, Turchia, Gran Bretagna (Gi-bilterra). Per l'Italia sono ammissibili: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana.

Altre regioni sono ammissibili in qualità di *Adjoining Regions* (vedi infra); per l'Italia si tratta di: Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Piemonte.

Il bando finanzia i progetti standard relativi al programma, che sono:

A1 - Imprese e sviluppo delle PMI

A2 - Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione

A3 - Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà

B4 - Protezione ambientale, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico

I progetti standard sono progetti a carattere dimostrativo e consistono in azioni pilota e di verifica che contribuiscono alla realizzazione del programma. Ogni progetto deve riguardare una sola priorità e deve essere innovativo per il territorio considerato; deve inoltre assicurare un ampio coinvolgimento degli stakeholder e dei principali attori chiave. I progetti devono avere un "valore aggiunto ENI CBC", cioè devono dimostrare un'esigenza effettiva di cooperazione transfrontaliera ed affrontare esigenze territoriali comuni, fornendo vantaggi concreti per i gruppi target identificati; i risultati attesi devono essere realizzabili e sostenibili solo attraverso azioni congiunte. I progetti devono prevedere azioni "people to people" al fine di rafforzare la ownership dei soggetti coinvolti e incoraggiare la partecipazione attiva della società civile lungo le sponde del Mediterraneo; devono inoltre promuovere la *creazione di capacità istituzionali* in modo da rafforzare il ruolo delle istituzioni locali nella formazione delle economie locali e come catalizzatori per uno sviluppo equo e inclusivo, assicurando il benessere delle comunità.

Una proposta progettuale deve essere presentata da un partenariato che coinvolga almeno 3 Stati ammissibili, dei quali almeno un Paese partner del Mediterraneo (MPC) e almeno un Paese UE. Il partenariato non può comprendere più di 3 partner di uno stesso Stato e non può prevedere in totale più di 7 soggetti.

Il bando beneficia di un budget complessivo di 84.668.413,86 euro, che saranno così ripartiti per priorità: circa 6,773 milioni per ciascuna delle priorità relative all'obiettivo tematico A1; circa 7,620 milioni per ciascuna delle priorità relative agli obiettivi tematici A2 e A3; circa 8,466 milioni per ciascuna delle priorità relative all'obiettivo tematico B4. Il contributo per progetto può coprire fino al 90% dei costi ammissibili, per un massimo di 3.000.000 euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1.000.000 euro. Il valore massimo di una proposta progettuale sarà di 3,5 milioni di euro. L'allocazione delle risorse per progetto deve essere equilibrata fra le due sponde del Mediterraneo (almeno il 50% del budget deve essere allocato per attività da svolgersi sul territorio degli MPC). Una parte delle attività (fino a un massimo del 20% del valore del progetto) può essere realizzata al di fuori dell'area del programma, per esempio nelle *Adjoining Regions* a condizione che tali attività siano necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e che la loro attuazione rappresenti un contributo all'attuazione del programma stesso.

Un progetto deve avere una durata prevista di 24/36 mesi.

Scadenza prorogata al 24/01/2018

<http://www.enpicbmed.eu/enicbmed-2014-2020>



**Ente ospitante**



**Partner**



CITTA' DI TERAMO

**Enti aderenti**



**Teramo Europa**

Newsletter a cura del  
Centro Europe Direct  
Teramo

Via A. De Benedictis,1  
c/o Parco della Scienza  
64100 Teramo

Orari di apertura al  
pubblico:

da lunedì a venerdì

dalle ore 9.00 alle 13.00  
e dalle ore 15.00 alle 17.00

**Telefono**

0861-221198

**Posta elettronica**

info@europedirectteramo.it

**Sito internet**

www.europedirectteramo.it

Seguici su



www.facebook.com/europedirect.teramo



https://twitter.com/europedirectter